Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -

IL SEME

Bollettino settimanale di informazione e vita religiosa

www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVI n. 16 del 23/04/2023

Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

SCEGLIAMO LA VIA DI DIO, NON QUELLA DELL'IO

Il Vangelo di oggi, ambientato nel giorno di Pasqua, racconta l'episodio dei due discepoli di Emmaus. È una storia che inizia e finisce *in cammino*. C'è infatti il viaggio di andata dei discepoli che, tristi per l'epilogo della vicenda di Gesù, lasciano Gerusalemme e tornano a casa, a Emmaus, camminando per circa undici chilometri. È un viaggio che avviene di giorno. E c'è il viaggio di ritorno: altri undici chilometri, ma fatti al calare della notte, con parte del cammino in salita dopo la fatica del percorso di andata e tutta la giornata. Due viaggi: uno agevole di giorno e l'altro faticoso di notte. Eppure il primo avviene nella tristezza, il secondo nella gioia. Nel primo c'è il Signore che cammina al loro fianco, ma non lo riconoscono; nel secondo non lo vedono più, ma lo sentono vicino. Nel primo sono sconfortati e senza speranza; nel secondo corrono a portare agli altri la bella notizia dell'incontro con Gesù Risorto.

I due cammini diversi di quei primi discepoli dicono a noi, discepoli di Gesù oggi, che nella vita abbiamo davanti due direzioni opposte: c'è la via di chi, come quei due all'andata, si lascia paralizzare dalle delusioni della vita e va avanti triste; e c'è la via di chi non mette al primo posto sé stesso e i suoi problemi, ma Gesù che ci visita, e i fratelli che attendono la sua visita. Ecco la svolta: smettere di orbitare attorno al proprio io, alle delusioni del passato, agli ideali non realizzati, a tante cose brutte che sono accadute nella propria vita. Tante volte noi siamo portati a orbitare, orbitare… Lasciare quello e andare avanti guardando alla realtà più grande e vera della vita: *Gesù è vivo, Gesù mi ama*. Questa è la realtà più grande. E io posso fare qualcosa per gli altri. L'inversione di marcia è questa: passare dai *pensieri sul mio io* alla *realtà del mio Dio*; passare – con un altro gioco di parole – *dai "se" al "sì"*. Dai "se" al "sì". Cosa significa? "Se fosse stato Lui a liberarci, se la vita fosse andata come volevo, se avessi questo e quell'altro…", in tono di lamentela. Questo "se" non aiuta, non è fecondo, non aiuta noi né gli altri. Ecco i nostri se, simili a quelli dei due discepoli. I quali passano però al sì: "sì, il Signore è vivo, cammina con noi. Sì, ora, non domani, ci rimettiamo in cammino per annunciarlo". "Sì, io posso fare questo perché la gente sia più felice, perché la gente migliori, per aiutare tanta gente. Sì, sì, posso". Dal se al sì, dalla lamentela alla gioia e alla pace, perché quando noi ci lamentiamo, non siamo nella gioia. E questo non aiuta neppure ci fa crescere bene. Dal se al sì, dalla lamentela alla gioia del servizio.

Questo cambio di passo, dall'io a Dio, dai se al sì, com'è accaduto nei discepoli? Incontrando Gesù: i due di Emmaus prima gli aprono il loro cuore; poi lo ascoltano spiegare le Scritture; quindi lo invitano a casa. Sono tre passaggi che possiamo compiere anche noi nelle nostre case: primo, aprire il cuore a Gesù, affidargli i pesi, le fatiche della vita, affidargli i "se"; e poi, secondo passo, ascoltare Gesù, prendere in mano il Vangelo, leggere oggi stesso questo brano; *terzo*, pregare Gesù, con le stesse parole di quei discepoli: "Signore, «resta con noi», perché abbiamo bisogno di Te per trovare la via. E senza di Te c'è la notte".

Nella vita siamo sempre in cammino. E diventiamo ciò verso cui andiamo. Scegliamo la via di Dio, non quella dell'io; la via del sì, non quella del se. Scopriremo che non c'è imprevisto, non c'è salita, non c'è notte che non si possano affrontare con Gesù. La Madonna, Madre del cammino, ci indichi la via.

(Francesco, Regina coeli 26/4/2020)

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 23	**ore 18** Centro di ascolto della Parola di Dio in oratorio
Mercoledì 26	**ore 14.30** catechismo 2° e 3° elementari
Venerdì 28	**ore 17** catechismo 4° elementare
Sabato 29	**ore 18.30** Incontro I media **ore 19.30** Incontro II media
Domenica 30	**ore 9.30** Catechismo 5° elementare

Per **offerte** per le necessità della parrocchia
IBAN "*parrocchia san giorgio martire*" IT34Y0200866451000028449535

Grest 2023 dal 12 giugno al 15 luglio. Informazioni sul sito della parrocchia.

CALENDARIO S. MESSE DAL 23 AL 30 APRILE 2023

III settimana di Pasqua, III del salterio

Sabato 22	**ore 8** S. Messa
Domenica 23 Aprile * **III domenica di Pasqua** At 2,14.22-33 Sal 15 1Pt 1,17-21 Lc 24,13-35 *Lo riconobbero nello spezzare il pane.*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa *(in suffragio di Giorgio Vezzani)* **ore 10.30** S. Messa segue **PROCESSIONE** per le vie del paese con l'immagine di **San Giorgio** **Percorso:** *via Prampolini, via don Minzoni, via della libertà, via Martiri*
Lunedì 24 **SOLENNITÀ DI SAN GIORGIO** ** Cadendo il 23 aprile in domenica, quest'anno la festa di san Giorgio slitta liturgicamente al giorno seguente*	**ore 20.45** **S. Messa Solenne** ***nella festa di san Giorgio*** presieduta da **DON CARLO CASTELLINI** *nel 25° di ordinazione sacerdotale* segue **rinfresco** in oratorio aperto tutti
Martedì 25 **Festa di SAN MARCO evangelista** 1 Pt 5, 5-14 Sal 88 Mc 16, 15-20 *Andate in tutto il mondo proclamate il Vangelo*	**ore 10.45** S. Messa presso la cappella dei caduti in cimitero *in suffragio dei caduti delle guerre mondiali*
Mercoledì 26 At 8,1-8 Sal 65 Gv 6,35-40 *Questa è la volontà del Padre: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna*	**ore 18.30** S. Messa
Giovedì 27 At 8,26-40 Sal 65 Gv 6,44-51 *Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.*	**ore 18.30** S. Messa **ore 20.30** S. Rosario guidato dal gruppo Madonna di Fatima
Venerdì 28 At 9,1-20 Sal 116 Gv 6,52-59 *La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.*	**ore 8** S. Messa
Sabato 29 **Beata Vergine della GHIARA** ***Patrona di Reggio e della diocesi*** At 1,15-17.20-26 Sal 112 Gv 15,9-17 *Non vi chiamo più servi, ma amici.*	**ore 8** S. Messa **ore 11** S. Battesimo **ore 16** S. Battesimo
Domenica 30 Aprile **IV domenica di Pasqua** ***Giornata di preghiera per le vocazioni*** At 2,14.36-41 Sal 22 1Pt 2,20b-25 Gv 10,1-10 *Io sono la porta delle pecore.*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa *(in suffragio di Ferrari Odino)* **ore 11** S. Messa

*In fondo alla chiesa è possibile prenotarsi per la recita del **Rosario** presso la propria abitazione durante il prossimo mese di maggio alle 20.45*

DOMENICA 23 APRILE - III domenica di Pasqua, anno A

Canto di inizio

Signore, da chi andremo? Signore, da chi andremo?
Tu solo hai parole di vita eterna.

Sulle strade del nostro cammino suona ancora l'antica domanda
quale senso ha la vita, la morte e l'esistere senza orizzonte?
Venne un Uomo e si fece vicino, ai fratelli egli tese la mano:
era il Verbo che illumina il mondo ed incarna l'amore di Dio.

Resta sempre con noi, Signore!
Mentre il buio ci colma di angoscia
solo tu sei la luce che brilla e ci apre un cammino di vita.
In memoria di te celebriamo questo evento che accresce la fede
il tuo amore è la "buona Notizia"
che nel mondo diffonde speranza. **Rit.**

Crocifisso per noi e risorto, il Signore tra noi è presente!
Nella Chiesa, suo mistico corpo, si attualizza il divino comando:
"Fate questo in mia memoria! Ripetete il mio gesto d'amore:
voi avrete la luce e la forza per curare le umane ferite" **Rit.**

Atto penitenziale

Signore, che sei l'eterno sacerdote della nuova alleanza, Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***

Cristo, che ci edifichi come pietre vive in tempio santo di Dio, Christe, eleison. ***Christe, eleison.***

Signore, che ci fai concittadini dei santi nel regno dei cieli, Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison***

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. ***Amen.***

Gloria *(se in canto)*

Gloria in excelsis Deo,
et in terra pax hominibus bonae voluntatis
Laudamus te. Benedicimus te. Adoramus te.
Glorificamus te. Gratias agimus tibi
propter magnam gloriam tuam.
Domine Deus, Rex caelestis, Deus Pater omnipotens.
Domine fili unigenite, Iesu Christe.
Domine Deus, Agnus Dei, Filius patris.
Qui tollis peccata mundi, miserere nobis.
Qui tollis peccata mundi suscipe deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram patris miserere nobis.
Quoniam tu solus sanctus. Tu solus Dominus.
Tu solus Altissimus, Iesu Christe.
Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris. Amen

Preghiamo. O Dio, che in questo giorno santo raduni la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci di riconoscere il Cristo crocifisso e risorto che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture e si rivela a noi nello spezzare il pane. Egli è Dio […] per tutti i secoli dei secoli. ***Amen***

Prima Lettura *Dagli atti degli apostoli*

Nel giorno di Pentecoste, Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso.

Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza". Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: "questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione". Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Salmo Responsoriale

Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **Rit.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **Rit.**

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **Rit.**

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena
alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.
Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture;
arde il nostro cuore mentre ci parli. *Alleluia.*

Vangelo *Dal Vangelo secondo Luca*

Ed ecco, in quello stesso giorno il primo della settimana due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».
Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.
Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».
Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo; (si china il capo)
e per opera dello Spirito Santo si é incarnato nel seno
della Vergine Maria e si é fatto uomo. (si rialza)
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno é risuscitato, secondo le Scritture;
é salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che é Signore e da la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio é adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli *R.* ***Resta con noi, Signore.***

Canto di offertorio

Gioia del cuore, Gesù Signore, nel tuo regno ci condurrai.
Per noi sei morto, per noi Risorto: dalla morte ci salverai.
Con noi nel pianto, con noi nel canto:
tu dalla croce doni la pace, vita per sempre. Alleluia!
Con te vittoria, con te la gloria:
oltre la croce splende la luce, gioia per sempre. Alleluia!

Festa del cuore, Gesù Pastore, nel deserto ci guiderai.
Per noi sei cibo, sei pane vivo, nella vita ci sosterrai.
Con noi cammini, su noi Ti chini:
in ogni istante tu sei presente, dono sicuro. Alleluia!
Con te giustizia, in te letizia:
nelle tue mani i nostri nomi, l'oggi e il futuro. Alleluia!

Canto di comunione

Oggi il Cristo ha vinto la morte,
dona ai credenti la vita immortale,
attorno alla mensa raduna i fratelli,
li manda nel mondo a donare la pace.
Giorno di gioia, giorno d'amore,
giorno di speranza per la vita d'ogni uomo
è il giorno del Signore.

Sepolti i sogni insieme al Messia
i due di Lui parlavano per via;
riaccese i cuori l'Amico ascoltato,
s'apriron gli occhi al Pane spezzato.
«Signore, resta con noi, la sera!»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
Parola e Pane, presenza tua vera. **Rit.**

Le porte chiuse, i cuori impauriti,
sole e speranza morivano uniti;
donò lo Spirito, fonte di pace,
coraggio e gioia divennero brace.
«L'abbiamo visto: il Signore è vivente!»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
Vangelo e amore ti rendono presente. **Rit.**

Canto di ringraziamento

O luce gioiosa, eterno splendore del Padre,
Santo, immortale, Gesù Cristo!

Noi ti cantiamo, Cristo risorto,
che hai vinto le tenebre del sepolcro;
stella del mattino che precede l'aurora
e rischiara la notte come il giorno. **Rit.**

Canto finale

Regina caeli, letare, alleluia:
quia Quem meruisti portare, alleluia,
resurrexit sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum. Alleluia